UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO · DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Che cosa resta

L'eredità giuridica,
e la fine del corso

Prof. Gabriel Faustino Santos

Lezione 12 · giovedì 12 novembre 2026

Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia · Sede di Lanciano

P A R T E I

L'eredità

Quello che sopravvive al contesto che l'ha prodotto

Brasile: il precedente

Il Decreto del 1904 era una legge d'emergenza.

Gli atti di imperio, l'immunità giurisdizionale, la federalizzazione: non furono risposte a una crisi e basta.

Furono l'affermazione di un modello di rapporto fra lo Stato e l'individuo.

E quel modello prepara l'Era Vargas, fra il 1930 e il 1945.

Italia: radicalizzazione, non rottura

Le bonifiche liberali forniscono strumenti giuridici e categorie dottrinali che il fascismo eredita e amplifica.

Non è una continuità lineare: il regime **radicalizza**.

Trasforma strumenti di tecnica idraulica in dispositivi di ingegneria demografica e di propaganda politica.

Ma gli strumenti erano già lì. E sono rimasti dopo.

Un banco di prova

In tutti e due i paesi, la bonifica delle paludi e la lotta alle zanzare hanno fatto da **banco di prova**

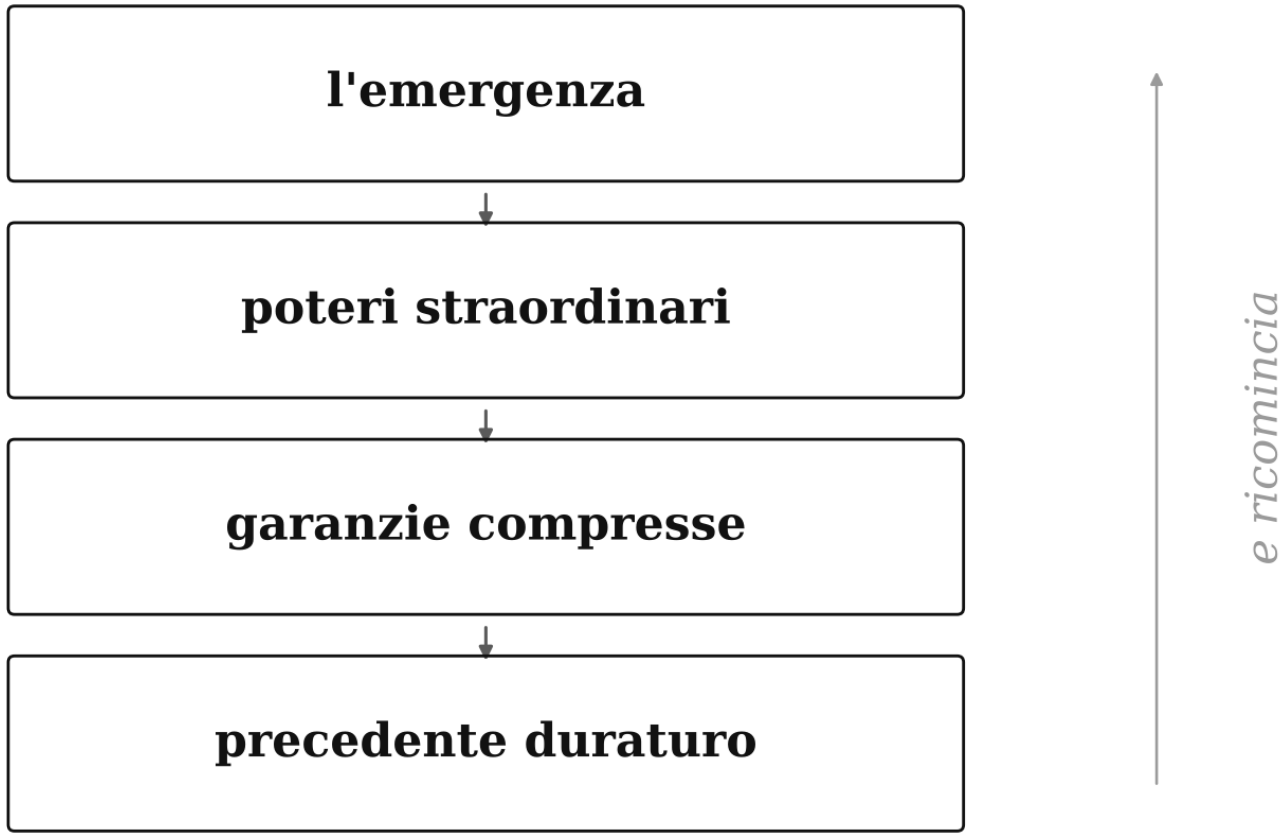
per un governo più deciso del territorio.

E allora una conclusione che conta per voi:

la logica emergenziale non è un'invenzione del XXI secolo.

È stata sperimentata nei primi decenni del Novecento.

La struttura che si ripete



Quattro passaggi. Il quarto è quello che rende possibile il primo, la volta dopo.

Dove la ritrovate oggi

- le **ordinanze contingibili e urgenti** in materia ambientale e sanitaria
- le **dichiarazioni di stato di emergenza** per eventi estremi
- i **poteri straordinari** conferiti ad autorità speciali per la gestione delle catastrofi ecologiche

Condividono con quegli antecedenti la stessa struttura.

Che cosa farsene

Riconoscere questo nesso **non significa condannarlo**.

A volte l'emergenza è vera e i poteri servono davvero.

Significa affrontarlo sapendo che cosa si sta maneggiando:

che quei poteri hanno una storia, e che nella loro storia non sono quasi mai tornati indietro da soli.

P A R T E I I I

Dodici lezioni

Il filo, visto da qui

Il filo, in cinque mosse

1. Il diritto **nasce dal basso**: la prassi, le consuetudini
2. Lo Stato moderno pretende di **produrlo tutto lui**:
   la legge, il codice, la statualità
3. La società **torna**: i gruppi, Weimar, i doveri della proprietà
4. Lo Stato **trasforma l'ambiente**: bonifica e poteri straordinari
5. E il terreno **si muove di nuovo**: effettività e prassi

L'officina torna

La prima lezione si chiamava **l'officina della prassi**.

Era il medioevo: il diritto si faceva nei fatti, e i giuristi venivano dopo a metterlo in ordine.

L'ultima pagina del libro dice che la prassi è di nuovo il laboratorio dove il diritto nuovo prende forma.

Non siamo tornati indietro. Ma la parola è la stessa.

Che cosa vi chiedo di portare via

Tre abitudini:

– chiedere **da dove viene** una categoria giuridica

– chiedere **attraverso quale organo** passa una norma

– diffidare di ogni misura presentata come **l'unica possibile**

La domanda aperta

una lotta per i confini fra la città e la palude,
fra la «civiltà» e la «natura» che lo Stato rivendicava
il diritto di definire, controllare e distruggere

G. Faustino Santos, Bonificare, risanare, governare, 2026

Quei confini oggi (forse) li ridefinisce qualcun altro.

Sapere chi è la vostra materia.

Grazie

Il materiale d'esame delle ultime due lezioni è sulla piattaforma:

G. Faustino Santos, Bonificare, risanare, governare,
in Diritto e clima, n. 2, 2026, pp. 475-498.

In bocca al lupo.